



Associazione **VAD**
VOLONTARI ASSISTENZA DOMICILIARE E OSPEDALIERA OdV
"Madre Eugenia Menni"

Via Lazzaretto, 3 - 25123 Brescia - Tel. 030 3709421
Reg. Gen. Reg. del volontariato - foglio n. 160 - Progr. n. 639 - D.R.L. S 1688/94
Cod. Fisc. 98036200172



SINTESI INFORMATIVA SULL'ASSOCIAZIONE VAD

Il VAD, già Associazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), è divenuta nel 2020 una «OdV» (Organizzazione di Volontariato) e recentemente è stata trascritta al RUNTS (Registro Nazionale Terzo Settore).

L'Associazione VAD è stata costituita formalmente con atto notarile nel 1989, e fu subito iscritta nel Registro Regionale del Volontariato. Ma anni prima (quando era stato predisposto dalle Suore Ancelle l'embrione di Hospice presso la vecchia Poliambulanza in Via Calatafimi) si era formato un primo nucleo di pochi volontari che a richiesta e con l'ispirazione delle Suore Ancelle operava accanto agli ammalati oncologici gravi. Già allora i Volontari erano preparati con incontri e corsi di formazione specifica. **Soci Fondatori furono: Don Giacomo Canobbio, Prof. Ernesto Bonera, Doralice Vivetti con Madre Eugenia Menni che li mandò in Inghilterra a visitare il St Joseph's Hospice (che dal già 1967 operava a Londra, fondato da Dame Cicely Saunders); là era attivo un gruppo di Volontari che assistevano gli ammalati. Si può quindi ben dire che il VAD è nato insieme con l'idea** carismatica dell'Hospice ancor prima della sua pratica progettazione e costruzione. L'acronimo VAD (Volontari Assistenza Domiciliare) rappresentava concretamente l'attività dei volontari che operavano prevalentemente al domicilio degli ammalati e delle loro famiglie. Negli ultimi tempi l'assistenza domiciliare, per il panorama sociale che si è venuto evolvendo, è andata riducendosi e quasi scemando. Per questo, permanendo l'acronimo VAD, la dizione associativa si è trasformata nel 2020 in "VAD – Volontari Assistenza Domiciliare e Ospedaliera, OdV", in coerenza con lo svolgimento prevalente delle attività presso l'Hospice e nei reparti di Riabilitazione della Domus Salutis.

L'Associazione è retta e orientata dal proprio Statuto (v. copia allegata) e da un Regolamento.

Si allega un pieghevole illustrativo dell'Associazione e delle sue attività (in corso di aggiornamento e ristampa). Dal 2019 l'attività è stata comprensibilmente ridotta e compressa a causa dell'emergenza epidemica; si auspica di poter riprendere al più presto uno stato di normalità.

Un cenno merita il "Centro Studi e Documentazione". La Documentazione riguarda una biblioteca informatizzata che raccoglie testi, libri e riviste nazionali e internazionali in materia di cure palliative, consultabile da studiosi e operatori anche via internet. Il Centro Studi ha organizzato convegni, conferenze, dibattiti e iniziative culturali per diffondere il rispetto per la vita, per la dignità della persona sofferente, con partecipazione di personalità anche di livello nazionale. Inoltre ha organizzato per 13 anni (dal 2007 al 2019) gli "Incontri all'Hospice" della serie "Homo viator" che consisteva in 4 conferenze nei

mesi di aprile-maggio tenute nell'atrio dell'Hospice con relatori di alto livello culturale-scientifico su tematiche esistenziali di comune interesse. Lo scopo era quello di invitare la cittadinanza a prendere conoscenza e confidenza con l'Hospice come luogo di cura ma anche di incontro e cultura. La partecipazione della cittadinanza è sempre stata oltre le 80-100 persone presenti. Un altro evento storico è stata la produzione del filmato "Quando il tempo è breve..." con la regia di Ermanno Olmi. Inoltre il VAD ha attivamente partecipato all'organizzazione e finanziamento degli eventi di celebrazione del trentennale dell'Hospice (tra cui una partecipatissima rappresentazione al Teatro Grande di Brescia: due edizioni con la presenza di circa 1.000 persone ognuna).

Il Centro Studi inoltre ha curato l'edizione (2-4 numeri/anno) del "Notiziario dell'Hospice". Inoltre si è sostanzialmente sostenuto l'onere di una borsa di studio per ricerca sulle Cure Palliative nell'Hospice con obiettivo di redazione di un articolo da pubblicare su riviste specializzate a carattere scientifico sulle possibili evoluzioni e miglioramenti delle cure stesse.

Anche per tutte queste iniziative si auspica una prossima ripresa dopo l'inevitabile sospensione epidemica. Si allegano alcuni esemplari delle pubblicazioni stampate e distribuite.

Una delle caratteristiche cui il VAD ha dedicato particolare impegno è sempre stata la selezione e FORMAZIONE CONTINUA DEI VOLONTARI, tenuti prevalentemente dalla Dott.ssa Enza Sutera e talvolta da qualificati altri relatori, con incontri a frequenza settimanale sulla base di programmi periodici vagliati dal Consiglio Direttivo (composto da 10 Membri + 3 onorari).

I Volontari attivi del VAD sono attualmente 39 tutti su base libera e spontanea (diversi si sono sospesi per precauzione). Prima dell'emergenza epidemica erano oltre 60; si auspica di poter riprendere e recuperare un buon numero di Volontari.

Il VAD è stato frequentemente beneficiario di donazioni spontanee (mai richieste o sollecitate); tali risorse sono sempre state utilizzate a beneficio dell'Hospice, sempre in sintonia con i Responsabili dell'Hospice stesso e dell'ADI, per acquisto di presidi terapeutici, attrezzature, mezzi necessari ed utili all'attività di cura sia all'interno che a domicilio, tra cui due autovetture per l'ADI. Nell'ultimo triennio gli oneri e investimenti sostenuti dal VAD per l'Hospice sono ammontati ad oltre 40.000 Euro.

Il VAD esercita le sue attività con sede concessa all'interno dell'Hospice in base ad una Convenzione in essere con la Congregazione delle Suore Ancelle della Carità (1996) e con la Fondazione Teresa Camplani (2015).